

COMUNICATO STAMPA

Al via i Dialoghi sul Turismo di Isnart. Il rilancio del Turismo passa attraverso una nuova governance digitale. Stagione estiva 2021: il nodo delle certezze.

Roma, 18 maggio 2021 – Le sfide del rilancio del comparto turistico, il più colpito dalla pandemia, sono al centro del ciclo dei **Dialoghi sul Turismo** promossi da Isnart l'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche di Unioncamere.

Il primo evento, **Turismo e Transizione Digitale**, si è svolto oggi a Roma con la presenza di **Roberto Di Vincenzo**, Presidente di Isnart; **Massimo Bray**, Assessore al Turismo della Regione Puglia; **Roberta Guaineri**, Assessora al Turismo del Comune di Milano; **Enrico Bellini**, Public Policy Manager di Google; **Manuela De Carlo**, Professoressa Ordinaria Facoltà di Arti e Turismo dello IULM; **Alfonso Morvillo**, Dirigente di Ricerca CNR. L'evento è stato moderato da **Alessia Lautone**, Direttrice Responsabile di LaPresse, media partner del ciclo di eventi insieme a TTG Italia.

Attraverso Isnart, con l'Osservatorio sull'Economia del Turismo, il Sistema camerale ha sviluppato un ecosistema digitale in grado di fornire analisi e previsioni sulla base di un imponente quantitativo di dati. Un sistema di intelligence turistica per elaborare e correlare dati e informazioni sul comparto, su scala locale, regionale e nazionale, forte di oltre 150 fonti analizzate, 12 milioni di stringhe di dati e oltre 200 variabili territoriali per ciascuna destinazione turistica.

*“Un progetto che ha preso avvio due anni fa - ha sottolineato il Presidente di Isnart **Roberto Di Vincenzo** - e con il quale il Sistema camerale si fa trovare pronto con quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in particolare sia nel supporto alla transizione digitale delle imprese turistiche sia nel mettere a disposizione il nostro sistema informativo integrato, su base digitale, che prevede già il collegamento dell'intero ecosistema turistico.”*

La digitalizzazione ha prodotto vere e proprie rivoluzioni nel mondo del turismo e le destinazioni italiane non sembrano pronte alla sfida del 4.0. Basti osservare che solo il 36% delle destinazioni mappate dall'Osservatorio Isnart usa tutte le opportunità del web e dei social. Occorre saper comunicare e usare più canali per parlare a diversi target, e solo chi lo sa fare avrà la possibilità di cavalcare la ripresa.

L'obiettivo del progetto, nato in casa del Sistema camerale, è quello di potenziare la capacità di rilevare l'identità digitale delle imprese e delle destinazioni turistiche e accompagnarle, con basi dati e analisi certe, capaci di fornire strumenti avanzati per decidere e per “mettere a terra” progettualità più vicine alle esigenze dei territori e delle imprese.

Una questione fondamentale, che la pandemia sta riproponendo con forza, è la comprensione di come viene percepita l'esperienza di vacanza da parte di turisti. L'analisi delle destinazioni turistiche deve infatti coniugare la dimensione dell'offerta territoriale anche con il punto di vista



dei suoi fruitori. Il sistema di data intelligence di Isnart permette di elaborare semanticamente i messaggi pubblicati sui social network, mostrando, per esempio, che i turisti sono molto più attenti all'organizzazione complessiva offerta dalla destinazione che raccoglie il 43,3% dei giudizi, a fronte dei giudizi sulla qualità dei servizi utilizzati durante la vacanza che si attesta appena al 14%.

Il 2020 ha segnato l'accelerazione di alcune tendenze già visibili negli anni recenti. È aumentata la rilevanza di specifici interessi (sport, enogastronomia, shopping), che non sono sostitutivi ma coesistono e valorizzano i prodotti turistici principali. Le informazioni disponibili, derivanti indubbiamente anche dallo scenario pandemico, indicano un calo di recensioni verso gli attrattori culturali così come verso le grandi città d'arte, mentre esplose, invece, l'interesse verso i borghi.

Il Covid 19 ha aggredito violentemente il turismo provocando cambiamenti radicali e repentini non solo in termini quantitativi, ma anche modificandone le caratteristiche della domanda, con scelte che oggi si orientano verso esperienze di vacanza prima quasi inesplorate. Un esempio per tutti: l'attività sportiva che la scorsa estate è stata la principale motivazione di vacanza, con un terzo degli italiani che ha scelto soluzioni all'insegna dello sport: dal cicloturismo al trekking.

*“Come per la domanda, anche per la governance e per l'offerta di servizi turistici la pandemia ha determinato, oltre che una crisi feroce, un potente fattore di accelerazione del cambiamento. Vedremo recuperare e crescere solo i territori e le imprese che si sono attrezzati per far fronte alle nuove sfide. - ha concluso **Roberto Di Vincenzo** - Alla vigilia della stagione estiva 2021, si prevede ancora una fortissima componente del turismo nazionale e, seppure attraverso il nostro osservatorio si rileva ancora più di qualche incertezza, le ultime decisioni del Governo che hanno calendarizzato le riaperture potranno fare la differenza anche rispetto ai flussi turistici provenienti dall'estero, rendendoci pronti a sfidare la concorrenza di Paesi come Grecia e Spagna partite in anticipo nel comunicare le riaperture e la propria capacità di accogliere viaggiatori internazionali”.*

L'approccio proposto da Isnart con le proprie piattaforme digitali, ha confermato l'interesse dei soggetti intervenuti: se la Regione Puglia si dice pronta a collaborare e il Comune di Milano punta l'accento sull'importanza dell'analisi dei dati, per Manuela De Carlo della IULM il tema è urgente perché la competitività si giocherà sulla capacità di utilizzare i dati da parte delle destinazioni con le università chiamate a svolgere un ruolo importante sulla formazione delle figure professionali. Anche per Alfonso Morvillo del CNR - che ha dedicato un passaggio all'importanza di cooperare con questo Osservatorio - le destinazioni turistiche che non saranno in grado di utilizzare gli strumenti di Data Intelligence sono destinate ad assumere una rilevanza marginale. Google, infine, si è detta interessata a sviluppare la sua collaborazione con Isnart.